

TIRRENIA, Chiesto intervento dell'Ue sulla Convenzione con lo Stato. Prosegue battaglia su tariffe autotrasporto

Date : 4 Ottobre 2018



"L'Europa intervenga sulla convenzione in corso fra lo Stato Italiano e la Tirrenia. Le condizioni in cui versa la continuità marittima sono diventate insostenibili, oltrech  fonte di gravi danni per la mobilit  e l'economia dei sardi". Lo ha chiesto l'eurodeputato di Forza Italia, **Salvatore Cicu**, che, con un'interrogazione rivolta alla *Commissaria europea ai Trasporti, Violeta Bulc*, ha invitato la *Commissione dell'Unione europea* a dare risposte immediate sulla **vertenza della continuit  marittima**.

Attualmente la *Compagnia italiana di navigazione (Cin)*, di propriet  Moby ed acquirente di **Tirrenia**, riceve *73 milioni di euro* annui per la convenzione del 2012 sottoscritta con il Governo, atto che dovrebbe garantire i collegamenti marittimi tra la Sardegna e la Penisola: *"Eppure, nonostante questo, la situazione   al collasso - ha evidenziato Cicu - L'importo eccessivo dei contributi e le modalit  della privatizzazione di Tirrenia sono oggetto di un procedimento di indagine per aiuti di Stato, avviato dalla Commissione Ue nel 2011. A questo va aggiunto inoltre che il pagamento di parte del prezzo di Tirrenia, 180 milioni su 380 milioni,   stato differito e suddiviso in 3 rate, ma Cin non ha ancora pagato la prima rata, pari a 55 milioni, scaduta nell'aprile del 2016. Il protrarsi del procedimento d'indagine crea ad oggi un'evidente incertezza in vista della scadenza della Convenzione. L'Autorit  italiana antitrust ha accertato inoltre che CIN, sulle rotte sarde, ha commesso gravi violazioni delle regole di concorrenza e sugli obblighi di servizio pubblico remunerati dalla convenzione"*.

Davanti a questo scenario, l'Europarlamentare ha sollecitato un **intervento dell'Europa**: *"Occorre capire se la Commissione europea intenda concludere il procedimento d'indagine sul caso Tirrenia ripristinando cos  uno stato di certezza necessario per la mobilit  dei sardi. Inoltre, la Commissione europea inviti il Governo italiano ad assicurare una effettiva continuit  territoriale sulle rotte sarde, in particolare mediante la revoca della Convenzione"*.

Intanto, prosegue la **battaglia sulle cifre** di Ugo Cappellacci, deputato e coordinatore regionale di Forza Italia, che, dopo aver pubblicato gli **aumenti di Tirrenia** sulla sua pagina Facebook, ha invitato il *ministro dei Trasporti Toninelli* a non fare lo "struzzo": *“Una stangata a danno degli autotrasportatori. Il Governo ha tutti gli strumenti per intervenire, per sospendere gli aumenti, tagliare il contributo pubblico e può valutare tutte le azioni per stracciare una convenzione Stato-Tirrenia dannosa per la Sardegna. Non c’è più tempo da perdere perché le aziende dell’autotrasporto rischiano il fallimento e questi aumenti si riverberano sugli altri settori, come l’agroalimentare, che vedrebbero compromesse le esportazioni fuori dall’isola”*.

L'esponente azzurro sui **prezzi Tirrenia** e sulla **convenzione** ha già presentato due interrogazioni al Ministro, oltre ad una proposta di legge alla Camera per **trasferire le funzioni e le risorse della continuità marittima dallo Stato alla Sardegna**: *“Sorprende che soltanto adesso la Giunta regionale di centro-sinistra si accorga del problema quando - ha aggiunto Cappellacci - Nel 2014 ha firmato l’intesa con il Governo e la Compagnia, che ha determinato benefici solo per l’armatore, poi dal palco della Leopolda 2015 è stata ringraziata dal duo Renzi-Onorato per prezzi che nessuno ha mai visto e infine ha pensato bene di accogliere a bordo di una nave della stessa Tirrenia gli ospiti del G7 dei trasporti a Cagliari. Dopo anni di servile sottomissione ai signori del mare tentato una piroetta finale per rifarsi un’immagine in vista delle elezioni. Pigliaru e i suoi assessori sono fatti così: prima firmano accordi-fregatura e poi fanno finta di combattere contro le loro stesse decisioni”*. (red)

(admaioramedia.it)